

Il Libro Bianco sulla SGL CARBON

Foto di Paolo Michelangeli Prosperi

Che cosa ha significato l'insediamento industriale dell'Elettrocarbonium Carbon per la città di Ascoli Piceno? Quali sono state le connivenze che hanno consentito a questo insediamento di continuare a inquinare, pressoché indisturbato, per quasi un secolo? Il "Libro Bianco sulla SGL Carbon" di Ascoli Piceno, un'opera fortemente voluta dal Circolo Legambiente Ascoli Piceno, finalmente ristabilisce alcuni punti fermi e chiarisce una volta per tutte chi (politici, giornalisti, sindacalisti) stava dalla parte degli inquinatori e chi dalla parte del popolo inquinato. Il Libro, frutto di più di 7 anni di lavoro di raccolta materiali e di ricostruzione storica, si presenta come uno strumento indispensabile per tutti coloro che hanno voglia di capire che cosa è stata veramente la fabbrica Elettrocarbonium-Carbon per la città di Ascoli Piceno e quali sono stati gli effetti delle sue emissioni inquinanti.

Il "Libro Bianco sulla SGL Carbon" di Ascoli Piceno, scritto da Paolo Prezzavento, si compone di 10 capitoli più una Conclusione in cui si prospettano gli scenari futuri della vicenda Elettrocarbonium-Carbon, sulla scia delle proposte di riconversione industriale già avanzate da Legambiente in un Convegno del 1996. Mentre il primo e il secondo Capitolo ricostruiscono la storia del

primo insediamento Carbuco, SICE ed Elettrocarbonium, oltre agli aspetti urbanistici legati alla vicenda Elettrocarbonium-Carbon, nel terzo capitolo si ricorda la "stagione dei veleni" che ebbe inizio nei primi anni ottanta, quando si cominciò finalmente a percepire la pericolosità dei famigerati IPA. Il Capitolo IV ricostruisce poi tutta la vicenda del sequestro dei forni 5 e 6, e del conseguente scontro sociale, nel periodo 1993-94. Il Capitolo V è dedicato alla vicenda della grafite radioattiva, che trasformò la vicenda Carbon in un vero e proprio caso nazionale, e alle prime confessioni degli operai relative all'inquinamento. I capitoli VI e VII riportano i dati della campagne di prelievi che sono state condotte dall'ARPAM in questi anni sull'aria, sulle colture, sul terreno, sulla falda e sui sedimenti fluviali. Il Capitolo VIII ricorda la vicenda delle Super-Multe inflitte dall'Unione Europea alla SGL Carbon. Nel capitolo IX vengono analizzate le varie ipotesi di riconversione industriale, compresa quella dell'ARMAL, e le vicende della Commissione Borghini, il Decreto Ministeriale 471 del 99 e la nuova disciplina sulla bonifica dei siti contaminati del 2006, poi modificata nel 2008. Il Capitolo X è interamente dedicato al processo sulle Morti



sospette, e in esso vengono riportate più di venti pagine di testimonianze, spesso drammatiche, di familiari di operai morti di tumore. L'ultimo capitolo si sofferma sulle ultime vicende della lunga storia dell'insediamento industriale, soffermandosi in particolare sullo studio del Consorzio Ferrara Ricerche, sullo Studio Tecnomarche, sul Progetto preliminare dell'Università di Camerino e sul Progetto Preliminare di Bonifica

dell'Area Carbon presentato pochi mesi fa. In conclusione, la proposta di Legambiente è quella di Bandire un grande Concorso di Idee di Architettura di livello Nazionale e Internazionale, che permetta alle migliori architetture in circolazione di proporre idee forti che possano in qualche modo riscattare il nostro territorio dalla profonda crisi culturale, economica e occupazionale in cui è sprofondata. c. f. (Riproduzione riservata)